

Sardegna, autopsia su neonata morta dopo il parto: “Escluse violenze, è nata prematura”

La neonata partorita in casa a **Burgos** e trovata senza vita venerdì 17 giugno a cinque giorni dalla nascita, non è morta per cause violente. È quanto emerge dall'autopsia eseguita nel pomeriggio del 20 giugno al **Policlinico di Monserrato**, in provincia di **Cagliari**. Restano in piedi le altre ipotesi, cui solo gli ulteriori esami necessari per completare l'autopsia potranno dare risposte: che la piccola sia morta **denutrizione**, come supposto fin dal ritrovamento del cadavere dai medici e dagli inquirenti, o che abbia resistito solo pochi giorni in vita perché nata **prematura**, con alcuni organi non ancora adeguatamente formati. Per avere tutte le risposte bisognerà aspettare gli esiti degli **esami istologici** e il medico legale ha richiesto almeno 90 giorni di tempo. Dai primi riscontri risulta che la piccola è nata viva, ma non si sa per quanto tempo abbia resistito. A chiamare i soccorsi, la madre 28enne della vittima insieme ai suoi familiari (i genitori e la sorella), che al momento sono tutti **indagati per abbandono di incapace**.

Durante la mattinata, il sostituto procuratore di **Nuoro** **Giorgio Bocciarelli**, che è anche titolare dell'inchiesta, ha conferito l'incarico per l'esame necroscopico al medico legale, **Alberto Chighine**. Gli avvocati **Salvatore Lai** e **Giuseppe Floris**, difensori della mamma della neonata e dei suoi familiari hanno nominato un loro perito di parte, il professionista **Nicola Lenigno**.

Al momento del ritrovamento del cadavere da parte dei carabinieri e dei medici del 118 non risultavano evidenti segni di violenza, permettendo fin da subito di ipotizzare un decesso per cattiva nutrizione. Intanto i **carabinieri** della

compagnia di Bono, guidati dal capitano **Davide Masina**, stanno continuando le indagini e ascoltando nuovi testimoni e conoscenti della famiglia per cercare di ricostruire un quadro preciso sulle circostanze che possono aver determinato la tragedia. Nei prossimi giorni i quattro indagati, sentiti più volte dai militari, saranno interrogati formalmente da Bocciarelli. I carabinieri, non appena la giovane mamma e i suoi familiari sono stati iscritti nel registro degli indagati, hanno **sequestrato i loro telefoni cellulari** per analizzare il contenuto di chat e messaggi e la presenza di immagini, video e audio potenzialmente utili alle indagini.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it ABBIAMO
BISOGNO
DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità. Diventa anche tu Sostenitore. [CLICCA QUI](#)

Grazie

Articolo Precedente

Ancona, prende a martellate la moglie, la crede morta e si uccide nel capannone in cui lavorava

[Read More](#)